

IL CASO IERI VERTICE IN MUNICIPIO. L'ASSESSORE ZONI: «SERVE UN COMPROMESSO»

# Via Farini, movida diffidata Gli abitanti: stop alle 22,30

La lettera al sindaco: «Riportare il rumore nei limiti di legge»

Chiara Pozzati

Io i locali chiudono alle 22, massimo 22.30, o gli abitanti di via Farini andranno per vie legali e chiederanno al giudice di imporre la chiusura. Per la Movida ancora duri. Il comitato di residenti ha presentato una diffida nei confronti del Comune, alla persona del sindaco, chiedendo un provvedimento immediato «per far rientrare l'inquinamento acustico entro i parametri di legge» e non sembrano sentire ragioni. Minacciano di andare in Procura entro 30 giorni e pare difficile la mediazione. Questo lo scottante argomento affrontato ieri durante l'incontro tra i commercianti e l'assessore al Commercio Paolo Zoni che ha informato i negozianti sull'accaduto.

All'appello non mancava nessuno: dai titolari delle Malve a quelli del Gavanasa, ma anche quelli di Tonic, Pirù, Dolcevita, Caffè Farini, Made in Italy, Collegio dei nobili, Mood, Centrale del rum fino al titolare del Peter Pan. Un'intera via, quella che anima il popolo della notte, ha partecipato alla riunione. «L'orario di chiusura non si tocca» ribadiscono i titolari dei locali ma «stiamo ancora cercando una mediazione», precisa Zoni al termine della riunione fume.

«Siamo disponibili al dialogo però», precisa Stefano Cantoni di Confesercenti «e a trovare so-



luzioni alternative». Soluzioni come l'eventuale contributo alle spese per insonorizzare i palazzi effettivamente colpiti dalle voci della movida «grazie all'analisi dei tecnici dell'Arpa - assicura Cantoni - sarebbe possibile in-

all'Amministrazione le azioni già intraprese in passato per raggiungere un equilibrio tra gli interessi di residenti e commercianti: come l'introduzione di steward di controllo, l'anticipo dell'orario di chiusura, un maggior sforzo nel tener pulite le zone antistanti le attività, e la riduzione del livello di musica all'interno dei locali. Ma ribadiamo che i pubblici esercizi non intendono limitare ulteriormente il proprio orario di apertura, già ridotto rispetto a quello degli altri locali della città».

A fare da mediatore è il Comune e come ha garantito l'assessore Zoni: «Stiamo vagliando ogni possibilità per trovare un compromesso tra le esigenze di residenti e commercianti». Impresa ardua perché se da un lato l'inquinamento acustico ed altri «disagi legati alla maleducazione dei frequentatori della movida sono evidenti - spiega Zoni - questa animazione ha un valore importante sotto molti profili: da quello della sicurezza a quello economico e sociale». Sono oltre 150 le persone che lavorano dietro i banconi e tra i tavolini del bar che si dicono pronti al dialogo, ma nessun dietrofront sull'orario di chiusura. Uno dei provvedimenti possibili, per arginare l'inquinamento acustico delle auto, sarebbe riaprire i vanchi durante il weekend dalle 23 alle 2, ma per ora è solo un'ipotesi. Quel che è certo è che, a breve, ci sarà un incontro tra l'assessore Zoni, i residenti e i rappresentanti di categoria. ♦

dividuare l'effettiva entità dell'inquinamento acustico all'interno degli edifici e porvi rimedio».

«Inoltre - aggiunge Manuel Fava di Ascom - abbiamo ribadito

## InBreve

DOMENICA 29

In gita a Pavia con l'Avis Pablo

L'Avis Pablo organizza, per domenica 29 maggio, una gita alla Certosa di Pavia con visita alle zone dell'Oltrepò pavese, famose per i loro vini e i loro prodotti tipici. Le prenotazioni aperte a tutta la cittadinanza possono essere effettuate ai seguenti numeri telefonici: 0521/982.164 - 0521/988.901 - 335/458957 pablo.dibase@avis.it. La partenza è fissata alle ore 7 mentre l'arrivo a Parma è previsto in serata.

DOMANI

Incontro sui segreti di Cia e Fbi

Domani alle 21, nella sala «Avis Vigatto» (via Donatori Sanguè, 4 Corcagnano), il centro di ricerche esobiologiche «Galileo» e la sezione di Parma del «Centro ufologico nazionale», organizzano un incontro che avrà per tema: «Cia & Fbi, segreti falsi e falsi segreti». Relatore sarà lo studioso Giorgio Pattera responsabile scientifico del Cun di Parma. L'ingresso è libero.

PRESENTAZIONE OGGI ALLE 17 «Urgono carabinieri» L'Arma nel Ducato

Oggi alle 17, all'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia), in via Cavour 28, verrà presentato il volume «C'è urgente bisogno di carabinieri» di Danilo De Masi, edizioni «Il Fiorino» con prefazione del generale Giuseppe Richero. Un racconto suggestivo che attraversa i 150 anni di presenza dell'Arma nell'ex Ducato di Parma e Piacenza, in quello di Modena e Reggio Emilia, a Bologna e nelle Romagne.

OGGI ALLE 15

La Resistenza Incontro all'Isrec

Nell'ambito del programma per il 25 aprile, oggi, alle 15, nella sala conferenze «25 Aprile» dell'Istituto storico della Resistenza (Vicolo delle Asse 5) si terrà l'incontro conclusivo del progetto didattico che ha portato gli studenti di Parma a visitare luoghi ritenuti significativi della guerra e della lotta di liberazione a Parma. Tra aprile e maggio un gruppo di studenti del liceo classico Romagnosi e del liceo scientifico Marconi, hanno fatto da «guida» a studenti delle scuole medie della città. Domani verrà presentato e consegnato ai presenti il volume che raccoglie i testi realizzati dagli allievi delle scuole superiori e da quelli degli medie.

IL CASO CON GUARESCHI, ANCHE UNA «COLLEGA»

## «Taiten», ministro di culto? Sì del Tar ma la guerra continua

Incassato il via libera dei giudici parmigiani, ora una parte del ricorso passerà al Tar del Lazio

Aveva già incassato il primo sì del Tar nel settembre dello scorso anno: Fausto Taiten Guareschi, fondatore della comunità buddista zen «Shōbōzan Fudenji» di Bargone, «bocciato» come ministro di culto dal ministero, aveva invece ottenuto dai giudici parmigiani la sospensione di quel provvedimento. Lui, come Marosa Agnoli, anche lei membro della comunità di Bargone. Lo scorso anno il Tar aveva accolto la richiesta di sospensione, presentata sia da Guareschi che da Marosa Agnoli, del decreto del ministero dell'Interno, datato 30 aprile 2010, che aveva detto no alla nomina di entrambi a ministri di culto.

Ma perché il ministero si era opposto? Perché «l'istituto del matrimonio non è previsto nell'intesa firmata dall'Ubi (Unione buddista italiana) in data 4 aprile 2007, al quale l'istituto (di Bargone, ndr) aderisce». Nonostante la decisione di sospensione del Tar, però, il ministero adottò nel dicembre 2010 un nuovo provvedimento di diniego. Una decisione contro cui sia Guareschi che Marosa Agnoli hanno poi proposto «motivi aggiunti» lo scorso febbraio.

E il Tar, con la sentenza depositata l'altro ieri, conferma la scelta adottata lo scorso settembre: il primo decreto del ministero, quello dell'aprile 2010, viene annullato. Secondo i giudici



Buddista Fausto Taiten Guareschi.

amministrativi, infatti, la negazione della nomina da parte del ministero si basa su un assunto erroneo, ossia che quel riconoscimento sarebbe «necessario per riconoscere effetti civili al matrimonio religioso». Ma per il Tar un ministro di culto ha anche altre specificità, «altre attività strettamente connesse all'esercizio della libertà di culto». Inoltre, l'intesa siglata dall'Ubi non ha valore di legge.

Cancellato quel primo decreto del ministero, i giudici parmigiani non hanno potuto fare altrettanto con il nuovo provvedimento adottato dal ministero nel dicembre 2010. Con l'entrata in vigore del codice del processo amministrativo, è stato infatti delineato un nuovo regime di competenza territoriale. Per questo, sia Guareschi che Marosa Agnoli dovranno ora portare avanti la loro battaglia per essere nominati ministri di culto davanti al Tar del Lazio. ♦

INIZIATIVA IMPEGNO PER I CANDIDATI

## I «Tea party» italiani: ridurre le tasse

«Una firma contro le tasse». È l'iniziativa lanciata dal movimento «Tea party», presentata a Bologna dalla coordinatrice regionale Cinzia Camorali. Il movimento nato negli Stati Uniti per protesta verso le politiche del presidente Obama, in Italia ha lanciato un'iniziativa per candidati sindaci e consiglieri alle prossime amministrative.

«In pratica - spiega la Camorali - si è chiesto a loro di impegnarsi in difesa del contribuente con una politica di riduzione della spesa pubblica comunale, mantenendo le addizionali comunali ai minimi consentiti dalla legge, riducendo le imposte

o tasse comunali esistenti e non introducendone di nuove. La firma comporta un impegno che sarà poi verificato con un accesso agli atti. Il fatto che non si tratti di una promessa ma di un contratto che andrà rispettato ha ovviamente una grande importanza».

A Bologna il «Tea party» ha organizzato un incontro con Cesare De Carlo, autore del libro «Un tè freddo per Obama». «Quello che fa di Tea party Italia una realtà unica - ha detto la Camorali - è il fatto di essere un movimento assolutamente trasversale: vogliamo esercitare una pressione sulla politica per realizzare i nostri obiettivi». ♦ e.g.

ASSOCIAZIONE DOPO LE MINACCE A MODENA

## Libera Parma: solidali nella lotta alla Camorra

«Siamo disposti a ospitare la mostra fotografica che denuncia i clan che operano a Scampia. Esprimiamo vicinanza e condivisione per l'impegno antimafia di don Paolo Boschini».

L'Associazione Libera Parma si stringe attorno al parroco di Modena, minacciato per avere ospitato in chiesa foto contro la camorra. Don Paolo Boschini, sacerdote della parrocchia della Beata Vergine Addolorata, dopo gli sfregi alle fotografie e i danni all'auto di una catechista, ha ricevuto minacce.

È stato invitato a non occuparsi più di queste cose: «La camorra non esiste - gli ha detto un

uomo - è un'invenzione dei razzisti del nord». Poi, gli è arrivato un messaggio sul telefonino: «Pensa a chi ti vuole bene». Dopo questi episodi, Libera Parma ha annunciato: «Siamo pronti a ospitare la mostra contro i clan di Scampia».

Tra pochi giorni ci sarà un altro appuntamento importante. Sabato alle ore 19, all'Istituto storico della resistenza, in vicolo delle Asse, ci sarà l'incontro con don Luigi Ciotti, il fondatore di Libera, per la presentazione del campo di «Estate liberi» che si terrà nel bene confiscato di Salsomaggiore, dal 3 al 10 luglio prossimi. ♦ e.g.

OGGI OSPITE LA GIORNALISTA DI «STRISCIA»

## Occhio allo spreco: incontro con la Gabetti

Oggi alle 17, alla Corale Verdi, «Parma civica» organizza un incontro dal titolo «Economia domestica-Occhio allo spreco». A parlarne sarà Cristina Gabetti, volto noto di Striscia la notizia. Ad accoglierla, Cristina Sassi, responsabile del gruppo femminile di Parma civica.

Si parlerà di economia domestica con un occhio all'ambiente, ma l'appuntamento è anche occasione per presentare il libro «Occhio allo spreco» di Cristina Gabetti, una sorta di diario di buone pratiche rivolto alle famiglie e ai single, in cui la giornalista dispensa consigli su come risparmiare, vivere una vita

sana e proteggere l'ambiente. «La migliore scommessa del nostro tempo - dice la Gabetti - è partecipare attivamente alla transizione verso un mondo ecologicamente più sostenibile. La migliore opportunità di questa crisi è riscoprire il valore delle cose e dei gesti di buon senso che possono veramente avere un impatto dirimpante sulle nostre abitudini e sulla sorte del pianeta in cui viviamo». I punti chiave di «Occhio allo spreco» sono consigli pratici, conditi da una buona dose di realismo narrativo, piccole regole domestiche a cui ricorrere per cominciare da oggi a risparmiare risorse e a contenere gli sprechi. ♦

RICAMO  
MERLETTO  
PATCHWORK  
QUILTING  
FELTRO  
PUNTO CROCE  
UNCINETTO  
TESSITURA  
MAGLIA



5° Forum Internazionale della Creatività Tessile  
Herbarium  
Mostre, workshop, atelier, concorsi. Scopri le novità di Italia Invita!

FIERE DI PARMA  
13 - 15 maggio 2011  
venerdì, sabato e domenica 10.00 - 18.00

Sponsor:



FIERE DI PARMA  
info@italiainvita.it - www.italiainvita.it

